

Attraversare il conflitto

Per un'introduzione alla giustizia riparativa

L'esperienza del conflitto è universale.

Essa riguarda tutti i singoli uomini e tutte le formazioni sociali: da quelle più piccole - come la famiglia - a quelle più grandi - come le nazioni, e può essere perfino ritrovata nella relazione che ciascuno ha con se stesso.

Si può dire che il conflitto - nell'esistenza umana - sia altrettanto comune del desiderio. Laddove sorgono due desideri che si oppongono, e che tuttavia sono vitali per coloro che li provano, si manifesta il conflitto, frequentemente accompagnato da violenza, paura, sofferenza. Cercare di rimuovere il conflitto è impossibile, e laddove ci si riuscisse sarebbe un rimedio peggiore del male: la salute di una relazione, personale e sociale, si misura invece dalla sua capacità di riconoscere il conflitto, di accoglierlo e di superarlo.

Fin dalle sue origini l'umanità ha individuato delle vie per attraversare l'esperienza del conflitto, evitando così di autodistruggersi in una spirale di violenza.

La giustizia riparativa, paradigma nuovo e, insieme, antichissimo, si allontana dalla concezione retributiva, orientandosi verso la modalità più responsabilizzante della riparazione e conferendo un ruolo attivo e partecipativo alla vittima del reato. La sua informalità le consente altresì di accogliere anche conflitti dei più diversi ambiti (sociale, scolastico, sanitario, etc) che non si concretizzano in veri e propri reati. Nell'ampio orizzonte della giustizia riparativa, la mediazione - come incontro delle persone in conflitto alla presenza di alcuni terzi che non giudicano e non suggeriscono soluzioni, ma facilitano lo scambio fra di esse attraverso parole di riconoscimento incondizionato - è lo strumento principale e più utilizzato.

Sabato 22 e domenica 23 ottobre 2016, a **Padova**, presso il **Centro Antonianum** (Prato della Valle, 56) vi invitiamo a **due giorni di stage** condotti da **Leonardo Lenzi**, mediatore esperto e formatore, insieme a un'équipe di collaboratori: lo scopo non è soltanto (e non principalmente) di consentire la scoperta e l'approfondimento della mediazione e della giustizia riparativa, ma soprattutto di sperimentarle direttamente e praticamente con la partecipazione a semplici ma intensi esercizi in cui - di volta in volta - si assumerà la posizione del mediatore, della parte confliggente, dell'osservatore.

Sabato 22 ottobre: dalle 9.15 alle 13 e dalle 14 alle 17 (pranzo al sacco)

Domenica 23 ottobre: dalle 9.15 alle 13 e dalle 14 alle 16 (pranzo al sacco)

Per le adesioni* scrivere a: prenotazioni@antonianum.info

** l'invio della mail di adesione vale come iscrizione a entrambi i giorni*

.....
Leonardo Lenzi

Laureato in Teologia presso la Pontificia Università Lateranense di Roma (1994), si specializza in Antropologia Teologica presso la Facoltà Teologica dell'Italia Centrale di Firenze. Docente in Teologia Morale Fondamentale e Speciale (Teologia della vita economica) presso la Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (UCSC) - sede di Milano e del Laboratorio sulla Giustizia Riparativa presso la Facoltà di Sociologia (Corso di Laura in Scienze Sociali) - UCSC - sede di Milano fino al 2013. Mediatore esperto e Formatore di mediatori, collabora con l'Ufficio di Giustizia Riparativa e Mediazione di Bergamo.